

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine
Vicolo di Prampiero, 4. — Inserzioni
nel corpo del giornale per ogni riga o
spazio di riga cent. 60, in terza pagina
dopo la firma 30, in quarta pagina 20.
— Per gli avvisi ripetuti si fanno ri-
bassi di prezzo.

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos ira quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinon.

In tutta Italia: anno L. 16 — semes-
tre L. 8.50 — trimestre L. 5 — Estero:
anno L. 30 — semestre L. 15. — Un
numero separato cent. 5, arretrato 10.
— Le associazioni non disdette si in-
tendono rinnovate. — Non si restitu-
scono i manoscritti. — Lettere e pieghi
non affrancati, si respingono.

Anno III. — N. 133

Venerdì 13 Giugno 1902

Il nazionalismo in Francia

Sarà effetto di lontananza, di non potere, sul luogo, fissar in faccia le cose, sarà incapacità intellettuale, sarà quel che volete, ma io confesso ingenuamente di non aver mai potuto comprendere in tutti i sensi quello strano amalgama che è il partito nazionalista in Francia. Capisco il partito rosso, *jauresiano* o *guesdisto* o altro che sia, capisco benissimo il partito democratico giallo e il *ralliement* e capisco il partito ministeriale con tutte le sue suddivisioni. Ma il nazionalista è per me un tale mostruoso ed ibrido conglomerato di persone, che per quanto lo studi io non pervengo a scoprire in lui una sufficiente ragione di essere.

Figuratevi che partito è mai desso! V'entrano cattolici monarchici e non monarchici, v'entrano anticlericali della più bell'acqua: massoni ed atei. Ora, come tutti questi *contoutur*?

So bene che li tiene uniti un alto scopo comune: ridare una patria ai francesi, ossia sottrarre la Francia dall'influenza estera, purgarla dal cosmopolitismo che la contamina, che la fa degenerare.

Nobile ideale, non lo nego, ma frustrato dallo stesso accozzarsi per raggiungerlo di gente di sì diversi principii, e, perciò stesso, di sì diverse aspirazioni.

E valga il vero. Quella variopinta miscela là, posto anche che ottenga il suo scopo di fare, per dir così, una Francia genuinamente francese, si troverà, ciò nondimeno, ad avere una Francia divisa, vale a dire una Francia che si troverà, così, mirabilmente disposta a subire l'invasione del cosmopolitismo e dell'influenza estera.

Poiché i massoni e gli atei vorranno una Francia scristianizzata, i cattolici vorranno che conservi quella Fede che fornì nei secoli la sua grandezza. I monarchici cercheranno di porle a capo un re, i repubblicani contenderanno di mantenerle il regime repubblicano. Vi saranno dissensionii e lotte, e nel mentre si barufferà, il cosmopolitismo e l'influenza straniera troveranno mille porte da rientrare.

Ora, è per tutto questo ch'io non arrivo a farmi un concetto del come e del perchè sussista il nazionalismo. E' per tutto questo ch'io stupisco al vedere un numero sì enorme di cattolici della nazione sorella che fanno l'occhio dolce al partito nazionalista. Anzi, non che gli fanno l'occhio dolce solamente; ma individui e giornali, lo sostengono, lo difendono a spada tratta.

Eppure quei bravi cattolici, giornali ed individui, dovrebbero al cospetto di certi fatti disilludersi, per giove. Per tralasciar altro, sentite qua lettori, i deliberati recenti del nazionalista municipio di Parigi:

« Parigi, 9. — Malgrado le riserve fatte dal Prefetto, il Consiglio Municipale ha approvato con 35 voti contro 19 una deliberazione tendente a separare la Chiesa dallo Stato; con voti 36 contro 21 una deliberazione relativa all'imposta progressiva globale sul reddito, ed a maggioranza, per alzata di mano, un voto pel riscatto delle ferrovie, per la soppressione del bilancio dei culti e dell'ambasciata presso il Vaticano. Infine il Consiglio approvò con 40 voti contro 34 un ordine del giorno favorevole al referendum sulla questione della laicizzazione dell'Hôtel de Dieu (Ospedale Maggiore) e dell'Ospedale di Saint Louis.

Che vi pare lettori? Cari quei nazionalisti!

Si può essere certi che tutti quelli che hanno votato si disennate deliberazioni non erano cattolici, nel senso in cui questo nome vien preso oggi.

Ma ad ogni modo il fatto che il partito nazionalista, così com'egli è composto, trova tante simpatie tra i cattolici francesi, ci dà la chiave in mano per conoscere almeno in parte il perchè la causa cattolica navighi in Francia in sì male acque.

Poveri fratelli nostri d'oltralpe. Quando

mai si decideranno una buona volta a dare un calcio al nazionalismo, al monarchismo, ed a qualunque confusionismo per mettersi schiettamente e con tutto fervore sul campo delle radiose direzioni pontificie, sole capaci di portare la salute della loro nazione?

Ca.

Cose di Corte e di Governo

I ministri al Quirinale.

Roma, 12. — Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e per la relazione. Il Re si trattene a conferire con gli on. Zanardelli e Giolitti, in ordine ai lavori parlamentari.

Secondo alcuni, il Re avrebbe felicitato l'on. Prinetti, per l'esito a lui favorevole del duello di domenica.

La questione dell'aula.

Roma, 12. — Stamane si riunì la Camera in seduta segreta per discutere intorno alla questione dell'aula.

Dopo lunga discussione, votò un ordine del giorno, col quale si invita il Governo a presentare entro il 1902 il progetto di massima.

Morgari e i fatti di Torino.

Roma, 12. — La commissione per la domanda dell'autorizzazione a procedere contro l'on. Morgari per i fatti di Torino ha deliberato di negare l'autorizzazione a procedere, risultando manifesto che l'accusa venne mossa per motivi politici.

Biglietti di Stato da lire 25.

Roma, 12. — La Gazzetta Ufficiale pubblica una determinazione dell'on. Di Broglio autorizzante la fabbricazione e l'emissione di nuovi biglietti di Stato da L. 25 per l'importo di 75 milioni per servire di scorta.

Per una tramvia elettrica.

Roma, 12. — Venne firmato il decreto autorizzante l'occupazione del suolo sulla strada nazionale dello Stelvio fra Tirano e il confine svizzero per l'impianto della tramvia elettrica.

Il generale Pelloux in posizione ausiliaria.

Roma, 12. — Si conferma che il senatore generale Luigi Pelloux presentò la domanda per il collocamento in posizione ausiliaria, e la mantenne malgrado le contrarie insistenze del ministro Ottolenghi. Nei circoli ufficiali si esclude che la sua domanda abbia moventi estranei alle considerazioni personali. Gli amici ritengono che il Pelloux libero dagli impegni militari prenderà attiva parte alla vita politica e parlamentare.

Note e commenti

La bancarotta della scienza.

Nell'udienza solenne dell'apertura della Corte di Cassazione in Parigi sotto la presidenza del signor Ballot-Beaupré, il signor Fouillolay, magistrato repubblicano e procuratore generale, ha tracciato della demoralizzazione attuale un quadro ben orribile e profondamente giusto:

« Per molto tempo si è sperato che l'istruzione, per la quale il governo fa tanti sacrifici, avrebbe moralizzato l'infanzia; ma non è stato così, o piuttosto i felici risultati della scuola che cessa ai 13 anni, cessano con essa.

Nella condizione presente della nostra società il fanciullo non può passare dai banchi della scuola all'officina; e molto spesso resta per la strada, in quella preda delle abitudini di vagabondo e di pigrizia e l'istruzione rudimentale che ricevette non gli fornisce la forza morale di resistere agli incitamenti del vizio, se non trova nella famiglia i buoni esempi, l'autorità, la sorveglianza, l'educazione, in una parola ciò che è legge civile come della morale.

Ma pur troppo tra la classe disagiata e specialmente nelle grandi città, le famiglie moderne sono disorganizzate.

Il divorzio, vera piaga della società, è entrato nei nostri costumi, è troppo spesso pronunziato dai tribunali, attacca specialmente l'infanzia: l'unione libera prende il luogo del matrimonio regolare. Qual spettacolo per l'infanzia, come quello di queste unioni senza il domani?

L'alcolismo fa progressi incessanti; la miseria, frutto della vita dissipata e qualche volta della malattia e dei vizi, diviene una perdita consigliata.

Vi sono dei genitori, e in gran numero, che sfruttano i figliuoli e li esercitano a turpi mestieri.

Le officine finalmente e le necessità dell'industria moderna allontanano simultaneamente dal focolare il padre e la madre, ed anche in buonissime famiglie, i figliuoli si trovano esposti in buona parte della giornata a tutti i pericoli dell'ozio.

Il commento.

L'ottima nostra consorella l'Eco di Bergamo, alla dichiarazione del Fouillolay, fa seguire questo commento:

« Non è un giornalista cattolico che parla così, non un sacerdote, non un gesuita, ma un magistrato; e non di quelli che garantiti dall'immobilità delle loro funzioni possono dall'alto della loro cattedra sfidare il potere e affermare senza tema di nulla le loro opinioni.

Chi fece un tal discorso a questi lumi di luna in Francia è un impiegato revocabile a discrezione del Governo, il quale, dopo tanti anni di esperienza, addolorato al vedere le cause persistenti di tanta demoralizzazione si sfogò pubblicamente in quelle parole: per molto tempo certi illusi avevano sperato che l'istruzione per la quale il Governo fa tanti sacrifici avrebbe moralizzato l'infanzia e non ne fu niente.

Abbiamo qui in quattro righe il bilancio della famosa legge sull'istruzione obbligatoria che doveva dare alla Francia ed alla Società una generazione perfetta spoglia di dommi soprannaturali, ispirata dai principii sostanziali della morale neutra.

Certamente, tutto il mondo ben pensante, anche fuori del campo religioso tocca con mano che l'istruzione non ha prodotto ciò che avevano promesso i così detti politici di corta vista, e ciò che si aspettavano certi scienziati.

Il famoso oracolo del profeta Hugo: « aprire una scuola è chiudere una prigione » non si è compiuto; il numero delle prigioni si è moltiplicato come quello delle scuole, ma l'anima del fanciullo non si è abbellita.

Quanto alle cagioni di tale decadenza, troppo visibile, il procuratore generale della Corte di Cassazione di Parigi non può indicarle tutte: assegnò la prima, vale a dire la esclusione dell'idea divina da tutto l'insegnamento pubblico della Francia.

Non si moralizza il fanciullo colle cifre, i termini della grammatica e della geografia, ma colle nozioni chiare, semplici, precise del Catachismo, che impongono alla sua volontà a nome di un'autorità superiore, infallibile e onnipotente, quella del Creatore e suo autore. Ogni sforzo tentato fuori di questo campo è senza efficacia.

Sono tutte cose che le nostre famiglie cristiane sanno benissimo, quantunque in pratica non adoperino poi tutti i mezzi che sono in loro potere sia per rimuovere i loro fanciulli dalle scuole governative laiche ed atee, sia per supplire alla mancanza di religione per altra via.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 12).

Roma, 12. — Dopo alcune interrogazioni, si continua la discussione del bilancio dell'interno. Parlano sul bilancio cinque deputati, ai quali tiene dietro l'on. Giolitti. Questi afferma che l'Italia è matura per la libertà; quindi è deciso — dice — di governare con libertà; ma — soggiunge — per non perderla è necessario impedire gli abusi della libertà.

Il discorso del ministro fece buona impressione, perchè l'on. Giolitti è maestro di abilità parlamentare e sa all'uso evitare e Scilla e Cariddi.

In fine si votò a scrutinio segreto il bilancio della marina, che ottenne 200 voti favorevoli contro 87.

CAMERA DEI SENATORI.

(Seduta del 12).

Roma, 12. — E' approvata la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

Dovendosi fare poi una votazione a scrutinio segreto sul disegno legge pel prestito a premi a favore della Cassa Italiana di assicurazione per la vecchiaia degli scrittori di giornali e della Cassa dell'Opera pia di San Giuseppe, risulta che il Senato non è in numero.

Sciopero dunque anche al Senato!

Il telegrafo senza fili

sarebbe stato inventato or sono 30 anni da un canonico.

Scrivono da San Remo alla Lega Lombarda:

Fin da quando si accennò alla scoperta fatta da Marconi, molti a San Remo ricordarono come già, trent'anni prima, il canonico Andrea Bobone in questa città, ch'è morto qui da vari anni, avesse data pubblicità ad una sua scoperta per comunicare, stando in casa, con persone anche fuori di San Remo, senza far uso né del telegrafo né degli altri mezzi che allora si conoscevano.

Ora un giornale di San Remo pubblica la seguente lettera pervenutagli dal Municipio di Ninove in data 30 maggio 1902:

« In seguito a ricerche amministrative fatte recentemente in una raccolta di vecchi giornali, il consiglio ha per pura combinazione fermata la sua attenzione sopra l'articolo pubblicato il 17 gennaio 1869 nell'*Etoile Belge* di Bruxelles, che getta ancora un vivo bagliore nel firmamento giornalistico ».

L'articolo dice: « C'è a Roma un canonico di Sanremo, il rev. Bobone, che pretende avere scoperto un sistema di telegrafia elettrica senza fili. Il degno uomo, tutto pieno delle sue idee, s'è messo in testa che lo Stato pontificio debba comprargli il segreto di questo sistema e che il Papa debba approvarlo e benedirlo.

« Ma caro canonico, — gli diceva l'altro giorno Pio IX che ha molto spirito — vi sono a Parigi delle persone che si sforzano a stringere il cerchio della mia infallibilità e voi volete estendermelo anche alle matematiche applicate? « Intendetevi con Padre Secchi che egli la sa più lunga di me (Stella belga del 17 gennaio 1869, seconda pagina, quarta colonna).

« Il Consiglio crede far bene dandovi questi schiarimenti che vi permetteranno nel caso che lo crediate utile, d'aprire un'inchiesta per vedere se non sia il caso di attribuire ad un figlio di San Remo l'antecedenza della scoperta della telegrafia senza fili, la quale appassiona in questo momento il mondo scientifico ».

Il presidente del Consiglio

Ph. Ternoooren.

Il segretario

J. Janssen.

Chi scrive queste note ha nella sua infanzia conosciuto benissimo il Canonico Bobone assistendo ad un esperimento da lui fatto in un salone dell'Asilo Infantile Corradi per la scoperta del moto perpetuo.

Il Canonico Bobone passava per uomo molto versato nelle scienze matematiche e certamente era un ingegno non comune. E' quindi doveroso per S. Remo indagare quale parte abbia realmente il Canonico Bobone nella grande scoperta ora perfezionata dal Marconi, poiché è giusto che a ciascuno sia riconosciuto il suo merito: *unicuique suum!*

La riforma degli esami

Roma, 12. — Il ministro della P. I. Nasi ha presentato oggi alla firma del Re i decreti approvati mercoledì scorso in Consiglio dei ministri sugli esami delle scuole secondarie ed elementari.

Ecco le principali disposizioni.

E' esteso alla licenza liceale, ginnasiale, tecnica e complementare e dagli istituti tecnici e nautici per le materie non professionali il diritto alla approvazione senza esami. Per essere licenziato senza esami basta che un alunno abbia conseguito medie bimestrali e trimestrali di sette decimi in ciascuna materia e sette decimi in condotta. Per la promozione da una classe ad un'altra, anche nelle scuole normali bastano sei decimi in ciascuna materia e sei decimi in condotta.

Il collegio degli insegnanti può solamente per l'anno in corso con due terzi dei voti tra i presenti negare la licenza e promozione senza esami a quelli alunni che pure avendo ottenuto nelle prove bimestrali o trimestrali i punti richiesti non sono ritenuti maturi al conseguimento senza esami della licenza o della promozione.

Gli alunni non promossi senza esami saranno sottoposti agli esami nell'unica sessione autunnale di ottobre; ma nell'anno in corso si concederà anche la sessione di luglio e questo anche a coloro che nello scrutinio generale sarebbero stati ammessi col 5 agli esami della prima sessione.

Gli esami di licenza per gli alunni interni in quelle materie ove non riportarono approvazioni senza esami e per gli alunni provenienti da scuola privata o paterna; continueranno a darsi nelle due sessioni di luglio e di ottobre.

E' abrogato l'art. 84 del Regolamento vigente per i ginnasi e per i licei; e quindi ogni disposizione analoga per gli altri istituti.

Gli esaminatori hanno diritto alla relativa propina, anche per gli alunni licenziati senza esami.

Gli istituti pareggiati non possono concedere licenze senza esami, ma solo con esami in base alle disposizioni regolamentari vigenti. Il decreto odierno si applica però anche alle scuole pareggiate nella parte riguardante gli esami di promozione e di ammissione. Il ministro può se e dove stimi opportuno, stabilire anno per anno per i giovani provenienti dalla scuola privata o paterna una sede speciale di licenza con commissione esaminatrice apposta da lui nominata, e può anche mandare, ove creda, ad assistere allo scrutinio finale negli istituti governativi un suo commissario. Gli alunni delle scuole elementari pubbliche sono promossi alla fine d'anno senza esami dalla prima alla seconda classe, dalla seconda alla terza e dalla quarta alla quinta se conseguirono la media di sei punti in ciascuna materia e nella condotta. Si applicano ad essi le altre disposizioni per gli esami di ammissione e di promozione sancite per le scuole secondarie; restano immutati gli esami di proscioglimento e di licenza.

I CIARLATANI

Nulla di più comune, nulla di più vario al mondo dei ciarlatani. Io non voglio qui dire dei ciarlatani reputati come tali: ciarlatani di professione, falsi dottori, empirici, mercanti di panacee, inventori di trucchi, acciappa-balordi, che gabbano pubblicamente, alla luce del sole, con o senza accompagnamento di lazzi e di gran cassa l'ignoranza credula e l'umanità sofferente.

Costoro, si può dire, non ingannano che la gente che prova il bisogno di essere ingannata o che è fatta per esserlo.

Vi sono altri generi di ciarlatani più raffinati, che non gabbano soltanto gli ingenui, ma un buon numero altresì di gente onesta la cui intelligenza e la cui diffidenza non sempre la salvano dall'inganno.

Io chiamo ciarlatani tutti gli individui che hanno il talento di mentire, avvolgendo la menzogna di un'apparente verità, o come si dice volgarmente di indorare la pillola e di vender lucciuciole per lanterne, a fine di un qualche illecito interesse, a fine di porre la mano sull'avevo altrui.

I ciarlatani nell'arte del guarire sono numerosi, più numerosi che generalmente non si pensi, poiché non vi sono soltanto degli ignoranti sedicenti scienziati che praticano questo genere di ciarlataneria, ma vi sono delle vere persone di sapere che a disprezzo della loro scienza di cui dubitano, ingannano gli ammalati che essi non saprebbero guarire, dando loro — momentaneamente è vero — una fallace speranza.

E' il negozio, la finanza, la letteratura, il patriottismo, la filantropia, la politica soprattutto hanno pure i loro ciarlatani.

Io chiamo ciarlatani quegli industriali e trafficanti che, con bugiarda *réclame*, con dei titoli strepitosi, con della dora-tura, con del falso lucicchio, riescono a far accettare un prodotto mediocre o cattivo o falsificato per il doppio del suo valore.

Ciarlatani quegli abili pseudo-avvocati, agenti d'affari, o di probità equivoca, che persuadono gli ignoranti, gli ingenui, la buona gente credula, desiderosi di facili guadagni o di eredità immaginarie, che per mezzo di qualche loro immediato sacrificio, essi condurranno a buon fine qualche causa perduta o qualche impresa di cui fanno brillare agli occhi abbagliati dei poveri semplici dei risultati sudicenti.

Ciarlatani quei finanziari senza finanza, intelligenti e poco coscientiosi, che volendo soprattutto viver bene, si sono proposti di risolvere questo problema difficile in apparenza: far entrare nelle loro borse che non contengono che vento — come il prestigiatore fa sparire una noce — il denaro di quelle borse che il lavoro e il risparmio hanno riempite, e far questo gioco, senza ciò che sarebbe sciocco e pericoloso, senza azioni che possano causare delle intromissioni della giustizia.

Ciarlatani e scroccioni, quegli impiastatori di affari verminosi e spacciatori di azioni di qualche Panama: quei prestatori di grandi nomi per nascondere delle grandi turpitudini e ricoprire delle piccole sconvenienze: quegli imbroglianti sfrontati e pertanto onorati, che vendono titoli e onorificenze.

Ciarlatani quegli ambiziosi rumorosi e ingombranti che vanno a gridare sui tetti le grandi parole di patria, di istituzioni, di onore e gloria e muoiono... platonicamente tutti i giorni, per il loro paese, ciò che è stato sempre meno pericoloso di marciare in contro al nemico senza rumore e millanteria, come fanno i bravi e i veri patriotti, di cui disgraziatamente si è, oggi, perduto il seme.

Ciarlatani — perchè non dirlo? — quei piccoli gabbatori della pietà ignorante, dalla vernice di santocci, ciarlatani e ipocriti i falsi divoti che si battono il petto gridando: Signore, Signore e pregano forte per richiamare su essi l'attenzione degli uomini e con quella di Dio; che ingannano il prossimo o lo strozzano col l'usura.

Ciarlatani quei conferenzieri, quei parolai, quei riformatori della società, quegli oratori da palcoscenico, sedicenti amici dei lavoratori, agitatori e pescatori d'acqua torbida: quei conduttori segretamente interessati, quegli ingannatori che si ascolta, che si applaude e che si segue

sino al giorno in cui fanno sentire tutta la nausea della loro malvagità.

Piccoli ciarlatani, quegli intriganti di bassa corte, che, col loro mormorare, con le loro menzogne, le loro bassezze, le loro indecatezze sono arrivati all'onore insperato di amministrare i loro concittadini e che non hanno altro scopo che di conservarsi le alte funzioni di cui forse si credono degni e nelle quali si drappeggiano con una presunzione che non ha d'eguale che la loro ignoranza: questi ciarlatani sbucano fuori specialmente al tempo delle elezioni, tendendo le reti per accalappiare gli alocchi.

Chiamo in fine ciarlatani quegli sclassificati, quei corrotti, quei libellisti senza convinzione e senza principi, quegli scrittori senza coscienza, quegli abborracciatori di libri il cui scopo è puramente venale, quegli avvelenatori di anime, quei difensori dei proletari, che, in cambio dei loro consigli perniciosi, delle loro adulazioni e delle loro formule di chimerie uguaglianze, è loro dato ogni giorno, un danaro ben guadagnato, che a loro, oziosi, procura immediatamente la buona vita, quella buona vita che promettono invano ai loro troppo ingenui protetti.

Tutti questi ciarlatani fustigati di santa ragione, o lettori, svelando il loro trucco, bollando la rea malvagità dell'anima loro.

I DRAMMI DEI SERRAGLI

Certo Jesse Blount, ex impiegato del circo Iorepugh, attualmente accampato a Brooklyn (Nuova York), s'era introdotto, l'altra mattina verso le 5, sotto la tenda del circo, recandosi nel compartimento degli elefanti, che sono in numero di una ventina.

Era straordinariamente allegro Blount, avendo bevuto fuor di misura durante la notte, ed aveva in tasca una bottiglia di whisky e un bicchiere.

Si avvicinò ridendo agli elefanti e strinse loro con la mano la proboscide chiedendo a ciascuno di essi notizie della sua salute e offrendogli un bicchierino di whisky. Ogni elefante volgeva altrove la proboscide con disgusto.

Ma il più grosso fra essi, chiamato Tops, afferrò il disgraziato Blount, lo alzò in aria e lo sbatté con gran violenza sul terreno. Poi s'inginocchiò sulla sua vittima martellandolo a colpi di testa fino a che il corpo fraccassato, schiacciato fu ridotto in informe sanguinoso ammasso.

Un impiegato del circo, accorso ai gridi degli elefanti che barriavano furiosamente, fu testimone dell'atroce scena. Dopo non pochi sforzi egli riuscì a far cangiar posto a Tops, ma Blount era già spirato.

Importante giudicato

sulle marche da bollo dei cartelli réclame

In una città è avvenuto che alcuni agenti arbitrariamente elevassero contravvenzioni ad esercenti che tenevano esposti nei propri negozi cartellini réclame senza la marca da bollo.

In seguito a pratiche fatte dalla Società dei negozianti di quella città presso l'Intendenza di Finanza, questa determinò di annullare i verbali di contravvenzione in omaggio ad una sentenza della Cassazione di Roma 9 giugno 1901 che disponeva:

« I cartelli esposti nei negozi anche quando sono appesi alla parte interna della vetrina ed alla vista del pubblico, non sono soggetti alla tassa della marca da bollo ».

IDEA PEREGRINA

L'Unità cattolica riporta questo saggio di Codice penale socialista contro il regicidio:

La Giustizia, giornale socialista di Reggio d'Emilia, scrive:

« A Napoli venne arrestato un individuo che lanciò due sassate contro il treno ov'erano re Vittorio e sua moglie.

APPENDICE

Appendice al: Regno d'Israele

Citiamo le ditte che fanno a loro posta l'alto e basso mercato, iscritte nel Journal Officiel (le parentesi sono dell'autore): Ephrussi (giudeo ungherese); Thalmon fratelli (giudei prussiani); Dreyfus fratelli (ebrei); Negropoulos (giudeo valacco); Ledue (giudeo francese); Iherkelbant (giudeo belga); Grandi Molini di Corbeil (toniti da Dreyfus, Erlanger ecc.); Bamberg e Waller (ebrei tedeschi). Vi sono altri Sindacati ebrei per accaparrare quanto sfugge ai grandi accaparratori: per es. i luppoli d'Alsazia, acquistati da un sindacato a 400 franchi al quintale nel 1893, furono tosto rivenduti a 265 franchi! Quando l'ebreo ha preso i suoi raccolti all'agricoltore, gli prende ancora il suo denaro, imprestandogli al 10, al 20, al 30, qualche volta al 100, al 200 per cento come in Algeria! Mihent, nel suo rapporto all'assemblea generale dell'Unione dei Sindacati agricoli e viticoli della Borgogna nel 1894 constatò che: « La metà dei piccoli proprietari spossati, cadente quindi nel proletariato, è di circa 15 mila ogni anno! Sono 15 mila vittime degli ebrei. Non basta. Il deputato Lasies disse alla tribuna nel 1898: « Dal 1883

Si tratta di un individuo che si dice anarchico, ma che in realtà era stato bandito anche dal partito anarchico, quale colpevole di furti, e che la miseria aveva ridotto alla disperazione.

Sarà processato per oltraggio al re, ma sarebbe meglio processarlo per oltraggio... al buon senso e vedere se, procurandogli un lavoro sicuro e sufficientemente retribuito, sia possibile accomodargli la testa! »

La Giustizia è scritta da quel « compagno » Prampolini, che il buon Biancheri imbroglione chiamò « nobile apostolo », come ben ricordate.

Ed è un apostolo veramente insigne, che apre ai proletari disoccupati un orizzonte finora inesplorato. In tempi così tristi, ne quali è difficile trovare lavoro e pane, il metodo suggerito dalla Giustizia è d'una sublimità inarrivabile.

Saremo proprio al colmo della felicità sociale quando per avere un impiego basterà tirare una sassata al Re!

Oh, il nobile apostolo!

L'anticlericalismo in Francia

Parigi, 12. — Il ministero ha trionfato alla Camera. Dopo che i due socialisti Russiere e Jaures invitarono il governo a una più energica politica contro la Chiesa e le Congregazioni, Combes, lo spretato disse che continuerà la politica di Waldeck Rousseau contro il nazionalismo e il clericalismo (applausi).

Esaminerà imparzialmente le domande di autorizzazione delle Congregazioni aventi scopi umanitari e manterrà la libertà d'insegnamento sotto la tutela dello Stato. La separazione della Chiesa e dello Stato e la tassa progressiva sul reddito non sono realizzabili immediatamente.

« La Camera, soggiunse, dirà se ha fiducia nel governo ».

E la Camera disse di avere fiducia poichè con 329 voti contro 124 approvò l'ordine del giorno Codet e Jaures accettato dal governo e dicente che la Camera confida che il governo applicherà una rigorosa politica di laicizzazione e le riforme fiscali di solidarietà sociale.

L'EPIDEMIA

entra nelle scuole militari

Londra, 12. — E' scoppiato ieri sera un ammutinamento nella scuola militare di Sanduziat in seguito alla soppressione di tutti i permessi fino alla scoperta dell'autore dell'incendio verificatosi nel fabbricato della Scuola che si crede sospetto. Ieri all'uscita dal refettorio 200 allievi irruperono nel cortile fischiano il governatore della scuola, poscia uscirono nel paese, fecero dimostrazioni ed impedirono una riunione locale. Si presero serie misure di repressione.

Da ciò si vede che la moderna epidemia delle chissate studentesche entra anche nelle scuole militari!

Sono ancora vivi

L'Aia, 12. — I plenipotenziari d'Olanda, di Germania, d'Austria-Ungheria, del Belgio, della Francia, dell'Italia, del Lussemburgo, del Portogallo, della Svezia e Norvegia e della Svizzera, firmano oggi le convenzioni regolanti i conflitti legislativi in materia di matrimonio, di divorzio, di separazione di corpo e di tutela dei minorenni.

La prossima conferenza si terrà probabilmente nel 1903.

Adesso che è terminata la guerra anglo-boera fanno bene a riparlare di conferenza per la pace! Si tornerà a tacere quando — che Dio guardi! — si accenderà una guerra tra qualche nazione.

NIPOTISMO REPUBBLICANO

Il signor Combes, giungendo al potere, e Waldeck-Rousseau lasciandolo, hanno voluto dare un buon esempio. Il primo ha preso come proprio segretario generale al Ministero dell'Interno il proprio figlio, signor Edgardo Combes, Prefetto dell'Allier; il secondo ha collocato il

abbiamo avuto 15 milioni d'etari espropriati; 200 mila famiglie gettate fuori della loro casa; e questi 15 milioni d'etari furono acquistati dai grandi sindacati finanziari, dietro ai quali voi troverete sempre l'ebreo ».

Nel mezzogiorno di Francia, v'era un fondo di vino di proprietà Segur appellato dal 17 secolo il re delle vigne. Oggi ne è proprietario Rothschild che smercia il famoso Chateau-Laffite.

Nel cap. 6 mostra che gli ebrei accaparrano il commercio delle Grandi Compagnie. — Le Compagnie delle Strade ferrate e Marittime sono le intermediarie obbligate del commercio francese. Ora la Società del Nord ha per Presidente del Consiglio d'Amministrazione il barone Alfonso Rothschild; per Amministratori i baroni Gustavo, Alfredo, Arturo, Edmondo Rothschild e lord Rothschild di Londra! — La Società dell'Est ha per Amministratori: i baroni Alfonso ed Edoardo Rothschild. — La Società Parigi-Lione-Mediterranea ha per amministratore: Edmondo Rothschild. La Società della Grande Cintia e di Vasy hanno per Presidente ecc. Alfonso Rothschild. — La Compagnia Generale dei Transatlantici ha per principali azionisti i Pédeire, ebrei d'origine portoghese. La Compagnia del Panama che inghiottì « 1 miliardo e mezzo » di risparmio popolare nelle tasche ebreo degli Artom, Reinach, Cornelius Herz Obemdo-

proprio nipote, signor Renato Waldeck-Rousseau, come consigliere presso la Corte di Parigi. Questo è un posto al quale non si arriva che dopo lunga carriera e notevoli servizi; ma il signor Waldeck-Rousseau non ha che trentaquattro anni e trovavasi nell'Amministrazione solo da tre anni. In mancanza di meriti, ha uno zio molto influente.

MUSOLINO DOPO LA CONDANNA

Lucca, 12. — Musolino passò la notte tranquillo. All'avv. Ansaldo disse stamane che avrebbero dovuto mandarlo in Francia, ove avrebbe potuto vivere tranquillo, essendovi conosciuto. Desidera di andare al bagno penale di Nisida, sperando che vi andranno navi a salvarlo! Spera anche nella grazia del Re, cui manderà subito una supplica.

Le attenuanti gli furono negate con sette voti contro cinque. Si assicura che appena la Cassazione avrà risolto il ricorso, Musolino sarà inviato a Porto Longone.

Notizie estere

Incontro di due imperatori.

Berlino, 12. — Si assicura qui che l'Imperatore Guglielmo s'incontrerà con lo Zar a Reval (Russia), dove avrà luogo un convegno al quale prenderanno parte anche il cancelliere Bülow e il ministro russo degli esteri, conte Lamsdorff.

Mancherebbe anche questa!

Parigi, 12. — L'Intransigent annunzia misteriosamente che Reinach ed i suoi amici hanno comprato la testimonianza di un individuo che ebbe una grande parte nell'affare Dreyfus, allo scopo di procurarsi il fatto nuovo necessario per la revisione del processo di Rennes. Dalla notizia del giornale di Rochefort si capisce che l'individuo in questione non può essere che Esterlinzy.

Il principe di Bulgaria fianzato.

Mosca, 12. — La Moskovskia Vedomosti assicura che il principe Ferdinando di Bulgaria si fianzera colla granduchessa Elena, figlia del granduca Vladimiro.

La granduchessa Elena è nota come emancipata. Recentemente fece parlare per la sua fuga con uno studente, il quale fu esiliato in Siberia. Si diceva che era fidanzata di Vittorio Napoleone.

E' stato giustiziato.

Pietroburgo, 12. — Hirsch Zekert, autore dell'attentato contro il governatore di Wilna, venne impiccato il 10.

Il nuovo bey di Tunisi.

Tunisi, 12. — La solenne investitura del principe Mohamed el Hadi a nuovo Bey avvenne nella sala del trono del palazzo del Bardo, alla presenza di Pichon, ministro francese.

Pichon espresse le condoglianze del Governo francese per la morte del Bey e dette al nuovo Bey un'investitura a nome della Francia e disse di sperare che il nuovo Regno sarà come il precedente consacrato alla giustizia, alla civiltà, al progresso.

Il Bey rispose che seguirà fedelmente la politica di suo padre.

Stamane vi furono pure i funerali del Bey: vi assistettero Pichon e il corpo consolare.

Un ciclone devastatore.

New York, 12. — Un ciclone di tre miglia di lunghezza e due di larghezza si è scatenato ieri nei dintorni del Lake-Parck nel Minnesota, distruggendo una chiesa e nove fattorie. Dieci persone perirono.

I boxers si muovono.

Pietroburgo, 12. — La situazione nella provincia del Cile sarebbe gravissima. Trentamila boxers avrebbero invaso la provincia, battendo completamente le truppe cinesi.

Notizie italiane

La morte del direttore della "Gazzetta del popolo"

Torino, 12. — E' morto stanotte l'avvocato Baldassare Cerri direttore della Gazzetta del popolo.

eriffer ecc. andata a gambe levate, non fece perdere loro un quattrino. Ebrei dappertutto, sempre ebrei! esclama il Vial. E' da stupirsi se siamo antisemiti? Certo che no.

Gli ebrei accaparrano i prodotti alimentari ecc. (cap. 7). Il petrolio per es. costa in Francia 50 cent. e più al litro; nel Belgio solo da 15 a 20 cent. Perché? Nel Belgio si rifiutò energicamente di passare sotto le condizioni del Sindacato detto Russo-Americano.

Ecco invece chi sono i monopolisti (Monitem Belge 1895): Fratelli Rothschild Maurizio Eghdush, P. Tambour, I. Aron, Deutsch e figli tutti di Parigi, Leone Lambert di Bruxelles e A. Gausi d'Amsterdam. Tutti ebrei, già s'intende.

Un altro sindacato, l'Anaconda, sotto gli auspici dei Rothschild, ha accaparrato il rame del mondo intero per farlo salire da 46 sterline ad 80, col pretesto di regolarizzare la produzione ed il prezzo del metallo!

Nel 1887 l'ebreo Schwof acquistava all' Havre 70 milioni di sacchi di caffè. Ne successe una catastrofe colla rovina di centinaia di commercianti, a profitto di un altro ebreo di Amburgo. In tutte le grandi città gli ebrei accaparrano le Borse di commercio e le Borse dei valori. Cesi pure i prodotti dell'industria nazionale (cap. 8).

In Francia gli ebrei hanno su 20 Raffinerie di petrolio ben 6 loro esclusive.

Federazione delle compagne. Roma, 2. — La Direzione del partito socialista ha fissato l'ordine del giorno del Congresso di Imola per i primi di settembre; inoltre accettò che si organizzasse la federazione delle donne socialiste.

Dopo le sassate contro il treno reale. Napoli, 12. — In seguito all'inchiesta per l'incidente del sasso lanciato contro il treno reale, il commissario di sicurezza della sezione di Porto, cav. Rotondo, venne dispensato dal servizio.

Il „Mosè“ di Perosi. Padova, 12. — Stasera nel salone della Gran Guardia ebbe luogo la prima esecuzione del Mosè del m. Perosi. Il salone era letteralmente gremito di scelto pubblico. V'intervennero i vescovi di Padova e di Concordia.

La bestia umana. Genova, 12. — Nel Vico Mezzano, in seguito a denuncia dei vicini, i carabinieri scoprirono che certo Felice Ghirardelli teneva sequestrata la moglie Rosa, che venne trovata rannicchiata in un lurido bugigattolo, coperta di lordure.

Essa è divenuta pazza ed ha perduto l'uso delle gambe; si trovava rinchiusa già da tre anni.

PICCOLE NOTIZIE

A che ci conduce il socialismo. L'Alba pubblica il seguente giudizio di Ivo Guyot sul socialismo: « Il progresso non si compie che mediante la divisione del lavoro, e, quindi, mediante la diversità delle attitudini; dove tutti si eguagliano, vi è stagnazione. Ciò a cui conduce il socialismo è la subordinazione dei capaci agli incapaci, in modo che i mutamenti, invece di farsi nel senso della evoluzione, si farebbero nel senso della regressione, e che la lotta per l'esistenza avrebbe per iscopo il trionfo degli impotenti sui forti, dei parassiti sui produttori. Sarebbe la conferma, in materia sociale, di quei fenomeni che Darwin chiama: il ritorno ai tipi degli antenati ».

E' precisamente adesso si chiama progresso od evoluzione il « ritorno all'antico ».

Una nuova missione dei maestri. Scrivono da Vigodarzere (Padova) che fra le proposte ventilate nel locale circolo socialista per le scuole comunali, sono comprese anche le seguenti: « Un maestro può e deve calunniare i cittadini che egli ritenga contrari all'insegnamento. La questione delle scuole, può, eventualmente, prendersi come base elettorale ».

Finora si diceva e si credeva che la missione del maestro doveva essere quella di educare: ora non più: dovrà calunniare i cittadini... Dignitoso mestiere che è in ottima armonia cogli ideali socialisti.

La loro libertà. Dalla sottoscrizione permanente a favore dell'Avanti: « Quindici compagni di Sampierdarena protestando contro A. Labriola che scrive sull'Italia del Popolo, avendo noi socialisti i nostri giornali. L. 270 ».

E dopo questo, scommetteremmo, come suoi darsi, l'osso del collo che quei quindici compagni gridano contro i preti « nemici delle libertà, violatori dell'altrui coscienza ecc. ecc. ».

Niuno escluso. Il Pungolo di Napoli conclude così un suo articolo sulle elezioni amministrative: « Al risultato elettorale di ieri nella parte men sana opporremo tutti i mezzi di resistenza, niuno escluso ed eccettuato ».

Dunque anche il revolver, il cannone, la mitragliatrice?... Si preparano bei giorni per Napoli!

Un senatore ideale. L'Arena ha da Roma: « Si assicura che nella prossima nomina di senatori Ernesto Nathan, gran maestro della Massoneria, sarà compreso nell'informata ».

Nelle Raffinerie di zucchero comanda Lebandy socio di ebrei. Nelle Raffinerie di acquavite di zucchero un famoso processo contro Pereire mostrò i guadagni esorbitanti di questo ebreo. Egli raccoglie annualmente 600 mila litri di acquavite a San Domingo, che gli costano L. 0.45 più L. 0.29 di preparazione, totale L. 0.74; ne ritira L. 3.20 in magazzino, con un beneficio per litro di L. 2.46, cioè per anno 1 milione e mezzo.

La Gazzetta di Venezia chiama « incredibile » questa notizia; noi invece la riteniamo credibilissima. Di fatti, Nathan ha tutti i titoli per entrare nel Senato sotto l'alto patrocinio dell'attuale ministero: è repubblicano e grand'Oriente della massoneria!

Un articolo edificante.

L'Unione di Cagliari è ritenuta organo ufficiale di S. E. il ministro Guardasigilli, Cocco-Ortu. Ciò premesso, dovete sapere che quel giornale, ufficioso se non ufficiale, pubblicò contro la possibile visita di re Alfonso XIII al Papa un articolo edificante, del quale eccovi la chiusa:

« Vero che al Re nostro deve dispiacere ben poco non ospitare quello scrofoloso bamboccio che siede sul trono di Filippo II: ma se costui vuol far le leggi in casa nostra, una sculacciata — senza fargli gran male — una tiratina d'orecchi. Altrimenti ci pensi il popolo italiano, ci pensi la cittadinanza romana, e Pasquino arroventi un altro dei suoi epigrammi ».

A quanto si vede, il livore settario accieca. Del resto l'Italia ufficiale invece dello « scrofoloso » si contenta dell'idropico e podagroso Scià, il quale faceva i suoi comodi a Corte, a pranzo e per le vie, protetto dall'amica ombra dei cozzari.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Date (12-6-1902), Time (Ore 9, ore 15, ore 21), and various meteorological measurements (Barom. rid., Alto m., Umid. rel., Stato del cielo, etc.)

Tempo probabile. Venti moderati o forti intorno a ponente; cielo vario con qualche pioggia.

DIARIO SACRO.

Sabato 14, s. Basilio v. d. Fiere e mercati della provincia. Sabato 14, Cividale, Pordenone.

I veri amici del Crociato dimostrano il loro affetto col pagare senza ritardo l'abbonamento — col procurar nuovi soci specialmente tra gli esercenti, e, se compratori del Crociato giorno per giorno prendendo invece l'associazione.

Pellegrinaggio a Genova

partenza libera con qualunque treno dei giorni 19, 20, 21, 22, 23 e 24 giugno. Prezzo del biglietto di andata e ritorno da Udine a Genova L. 18,50 in III classe, L. 32,75 in II; da Cormons a Genova a. r. L. 19,15 in III classe, L. 34,05 in II; da Pontebba L. 20,75 in III classe, Lire 36,85 in II.

Coloro che desiderano prendervi parte si facciano inscrivere sollecitamente. Le iscrizioni si ricevono presso i soliti incaricati.

In tutte le stazioni ferroviarie ed alle porte delle Chiese sono affissi i manifesti del Pellegrinaggio colle norme e l'elenco degli incaricati.

La validità del biglietto è di 12 giorni con tre fermate nel ritorno. Par poter ritirare il biglietto occorre la tessera speciale, che si ottiene mediante l'offerta di cent. 50.

Per ritiro di tessere, schiarimenti od altro rivolgersi all'incaricato diocesano comm. Ugo Loschi via della Posta N. 16, Udine.

La minaccia fu eseguita coll'affare di Fachoda nel 1898, in cui i Rothschild di Londra furono informati dell'evacuazione del colonnello Marchand, prima dello stesso ministro degli esteri inglese!

A Parigi, su 282 banchieri, 102 sono ebrei. Alfonso Rothschild poi è direttore o vice-direttore della Cassa di risparmio e previdenza a Parigi, dell'Assicurazione generale contro l'incendio, delle Assicurazioni generali marittime, delle Assicurazioni generali sulla vita. Gustavo Rothschild è amministratore della Nazionale-incendio e Nazionale-vita.

I Giudei popolano la nostra amministrazione (cap. 13); e qui l'ab. Vial dà un lungo resoconto con nomi ecc. di ebrei insediati in ogni ramo delle pubbliche amministrazioni! E' addirittura una invasione spaventosa! Così pure nelle professioni liberali. A Parigi per es. vi sono più di 600 medici ebrei! E pensare che il Talmud dice: « quando vediamo un idolatra (un cristiano) cadere in un fosso, o in pericolo di morte non dobbiamo salvarlo! » (Yad-Hazaka 1, 10).

Nel cap. 14 l'Autore mostra con dati numerosi che gli ebrei sono padroni della stampa; nel cap. 15 che essi dominano in Francia. Il ministro Herisson potè confessare un di in un crocchio di grandi personaggi quanto segue: « Noi ministri non siamo liberi! In ogni questione, non dico già che il governo debba prender

Onorificenza.

Il R. Prefetto comm. Doneddu venne nominato ufficiale dell'Ordine Mauriziano ed il consigliere delegato della Prefettura cav. Vitalba venne nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Al distinto capo della Provincia presentiamo le nostre congratulazioni vivissime per l'alta onorificenza conseguita, come pure inviamo le nostre congratulazioni all'egregio cav. Vitalba.

Nella Pubblica Sicurezza.

Zanelli, delegato di P. S. nell'ufficio della nostra città, dietro sua istanza venne traslocato a Piedimonte d'Alife e da Cefalù viene a sostituirlo De Martino.

Il prof. Berghinz va a Venezia.

Il prof. Guido Berghinz venne con voto unanime del consiglio amministrativo, nominato direttore dell'Ospizio Esposti di Venezia. Era stato dichiarato primo fra i concorrenti dall'Istituto superiore di Firenze.

L'onorifica nomina del prof. Berghinz torna pur ad onore della nostra città.

Esposizione d'opera d'arte.

Nella chiesa dei R. R. Cappuccini venne esposta, e rimarrà per qualche giorno, una statua di S. Antonio di Padova destinata per la chiesa di Orzano di Remanzacco. Ne è autore il bravo artista signor Luigi Pizzini. Gli intenditori vi trovano pregi encomiabili.

Notizie di sport.

L'Unione automobilistica veneta intende effettuare una corsa il 29 corr. La partenza è fissata a Padova alle 6 di mattina arriverà a Udine da dove si muoverà per il ritorno alle 14.

Non verranno attraversate le città ma girate, e lungo le abitazioni, l'andatura sarà regolare. A Udine però gli automobilisti entreranno per una porta e usciranno da un'altra.

Vi sarà servizio di segnalatori, avvisatori ecc.

Per domenica è indetta una gita ciclistica da Palmanova a Gorizia dove si terranno le feste che non poterono effettuarsi domenica scorsa.

Socialismo pratico.

Quel vestito rubato all'osta Serafini era andato a ficcarsi al monte di Pietà ivi insediato pare, da quel che al Caffè della stazione volea solo bere senza avere il disturbo di pagare.

L'autorità sul conto del bulo vuol veder le pulci.

Contravvenzioni che potrebbero far bene.

Il pizzicagnolo Quintino Leoncini di via Mercatovecchio si ebbe tepono fa la contravvenzione perchè vendeva burro margarinato, senza apporvi la scritta che avea tale mistura.

Il Pretore lo ha condannato a 6 giorni d'arresto ed a 210 lire di multa.

Oh se la vigilanza sui generi che si espongono alla vendita nei negozi continuasse accurata e scaltro quante contravvenzioni nascerrebbero e quanto bene ne verrebbe al pubblico interesse!

Siamo nelle cascine di Milano?

Accennammo l'altra settimana di un tentativo d'aggressione patito di notte da un giovanotto sul viale Palmanova per opera di due furfanti sconosciuti ed invocammo provvedimenti perchè non si ripetessero tali reati.

Non se la tirò troppo a lungo senza una ripetizione, perchè domenica sera, e solo ieri ci venne dato sapere, sullo stesso sito, anzi sulla straduccia che conduce ai casali di Baldassera, altri due buli cercarono aggredire altro individuo.

Se la mala vita viene lasciata libera così da poter approfondire le radici ne vedremo molte di brutte.

Aste ed appalti.

Il giorno 11 luglio p. v. avanti la R. Pretura di Maniago l'esattore consorziale di la terra pubblico incanto di immobili di ditte debitorici per imposte e tasse. Per un secondo e terzo esperimento vengono fissati i giorni 21 luglio e 22 settembre 1902.

Mercato dei bozzoli.

Domani sotto la loggia Municipale si aprirà il mercato dei bozzoli.

avviso dai grandi banchieri ebrei, « ma non può far niente senza avvertirli! » Nel cap. 16 ed ultimo l'Autore parla degli ebrei che vogliono mettere alla ragione la Francia.

Gli ebrai colla loro nefasta influenza sbandeggiarono da alte cariche governative coloro che loro sono invidi, e fecero sparire altri con morti violente e misteriose. Tre di queste morti vanno ricordate: il comandante d'Attel, il deputato Chauvin-Servinière e Felix Faure presidente della Repubblica in causa dei dietroscena del processo Dreyfus. (Verrà tempo che l'ultimo velo delle infamie antecedenti e conseguenti a detto processo, cadrà, e allora i contemporanei frameranno d'odio alla vista delle colossali iniquità ebraiche. Questa è una idea che esprimo io, ma che certo è condivisa anche dall'ab. Vial). Il quale però dal suo bel lavoro fa trasparire quanto pesi sulle bilancie attuali della disgraziata repubblica francese la strapotenza ebraica, che vuole e arriva pur troppo a vendicarsi dell'onta avuta dal suo Dreyfus. La serie delle vendette ebraiche non è ancor finita, ma vivaddio! un limite ci sarà anche per esse.

Una sola cosa, esclama concludendo il Vial, non potranno mai gli ebrei mettere alla ragione; il « patriottismo! » E' ancora assopito, ma si risveglierà, e potentemente. E' a nome del patriottismo che siamo

Finalmente è in dieta.

Ieri la mille volte famosa ubbriacona Nassivera Ortis venne arrestata per un de' suoi soliti colpi. Sapeva ella aggiungere espressioni poco parlamentari all'indirizzo del vigile che la colse nel suo quarto d'ora, per cui smaltita la sbornia dovrà smaltire qualcosa altro.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio Cronici; In morte del cav. Nicolo Braida l'avvocato Gio. Batta Billia offre L. 10.

IN TRIBUNALE.

Ecco il ruolo delle cause penali che verranno trattate nella seconda quindicina del mese di giugno:

Lunedì 16 — Badino Giov. Batt. e C., 3 detenuti e 1 libero, violazione domicilio e lesioni, testi 15, dif. avv. Bertacioli e Driussi.

Martedì 17. — Cirant Pietro e C., 3 liberi, furto, testi 4, dif. avv. Della Schiava; Bertuzzi Giuseppe, libero, falso, testi 1, dif. id.; Ongaro Giovanni, libero, viol. vigilanza, testi 1, dif. id.; Marangoni Giovanni, appello, ingiurie, dif. avv. Casasola; Polinger Teresa, detenuta, furto, testi 5, dif. avv. Della Schiava.

Mercoledì 18. — Corona Eugenio e C., 2 detenuti, furto, testi 2, dif. avv. Mamoli; Della Rossa Emilio e C., 2 detenuti, furto, testi 6, dif. id.

Giovedì 19. — Iuri Giuseppe, detenuto, truffa, testi 17, dif. avv. Tamburlini.

Venerdì 20. — Cominotti Eliseo, libero, truffa e falso, testi 4, dif. avv. Doretto; Michelutti Gio. Batta, libero, truffa, testi 6, dif. id.; Sgrazzatti Maria, appello, furto, dif. avv. Tamburlini; Celsi Celso, appello, furto, dif. id.; Tlotti Antonio, e C., appello, lesioni, dif. avv. Franceschini; Novello Giuseppe, appello, contravvenzione P. S., dif. id.

Sabato 21. — Garantito Guerino, detenuto, oltraggi, testi 3, dif. avv. Driussi; Pignolo Francesco, libero, appropri. indebita, testi 3, dif. id.; Rosso G. B. e C., liberi, lesione, testi 5, 1 perito, dif. id.; Marchiol Giov., appello, ingiurie, dif. id.

Lunedì 23. — Castagnaviv Pietro e C. 4 liberi, contrabbando-furto, testi 8, dif. avvocati Mini e Piccini; Filip Agostina e C. 3 liberi, furto, testi 2, dif. avv. Piccini.

Martedì 24. — Rizzotti Umberto, detenuto, furti, testi 9, dif. avv. Forni; Deotto Lorenzo, libero, bancarotta, testi 1, dif. avv. Driussi.

Mercoledì 25. — Piani Luigi e C., 3 liberi, furto, testi 2, dif. avv. Franceschini; Pascoli Emidio, libero, bancarotta, testi 1, dif. id.; Nobile Maria, e C., 3 liberi, furto, testi 3, dif. id.; Ambrosini Vittorio, appello, lesione, dif. avv. Doretto.

Giovedì 26. — De Monte Maria, libera, contravv. sanitaria, testi 6, dif. avv. Tamburlini; Pizzini Pietro, appello, eser. arbitrario, dif. avv. Sartogo; Petri Antonio, appello, minacce, dif. avv. Franceschini; Paolini Luigi e C., detenuto, furto, testi 4, dif. avv. Sartogo.

Venerdì 27. — Bellina Valentino e C. 4 liberi, lesione, testi 4, dif. avv. Lupieri; Camiseo Giovanni, libero, furto, testi 3, dif. id.; Rober Gio. Batta, libero, appropri. indebita, testi 3, dif. id.; Dan Angela, appello, sottr. eff. op., dif. Nimis; Petrei Anna e C., appello, lesioni, dif. avv. Lupieri; Carlevaris Pietro, e C., appello, oltraggio, dif. avv. Franceschini.

Sabato 28. — Bagino Brunone, libero, falso giuramento, dif. avv. Marò; Malloni Enrico, libero, lesione, testi 5, dif. id.; Venturini Lucia, libera, contrav. sanitaria, testi 4, dif. id.; Zanuttini Luigi, libero, furto, testi 3, dif. id.; Henkal Giuseppe, appello, eser. arb., dif. id.

Lunedì 30. — Marpillero Gio. Batta e C. 2 liberi, bancarotta, testi 1, dif. avv. Marò; Dri Luigi e C., 3 liberi, lesione, testi 9, dif. avv. Celotti; Ersetigg Antonio, libero, viol. vigilanza, dif. id.; Majero Valentino, libero, id., dif. id.

Corriere commerciale

Mercato della foglia.

Foglia con bacchetta da 9 a 16, senza bacchetta da 16 a 26. Molta ne arrivò al mercato e venne tutta venduta.

antisemiti; a nome del patriottismo che la Francia tutta intera lo dovrà divenire! E a breve indugio! Essa non può più attendere, le sue ore sono contate. Essa non può più dire domani! E' oggi che le bisogna scegliere tra: L'Antisemitismo o la morte!

Adveniat regnum tuum.

Chiudo, o lettori del Crociato, soddisfatto di aver aggiunto al mio lavoro per Appendice questa specie di recensione — suntuo ragionato d'un interessante studio e tutto d'attualità, che porta sempre più luce su un tema assai poco trattato — a vero dire — dalla nostra stampa. Persuadiamoci una buona volta che il miserando stato attuale delle nazioni europee soprattutto, trae la sua origine diretta immediata dal disconoscimento d'ogni savia legge di religione e di giustizia, e coloro che in prima linea hanno causato tanti malanni morali e materiali sono appunto gli ebrei alleati ai massoni, alleati ai socialisti — tutti stretti ad un patto nella guerra accanita alla religione vera ed alla vera giustizia! Tanti illusi non vogliono ancora capir ciò; ma la capiranno ben un giorno, e forse a loro spese, quando trionferà (grazie a Dio temporaneamente soltanto) l'idea terribile della rivoluzione giudaico-massonica-socialista. P. G.

FINE.

Corte d'Appello di Venezia

La riunione di pena a Fusari.

Fusari Francesco fu condannato dal nostro Tribunale per bancarotta semplice e fraudolenta e per falso in cambiale ad anni 3 e mesi 1. — La Corte riduce ad anni 2 e mesi 7. Avea il solito difensore, l'avv. Caratti.

Il co. De Asarta avanti la Pretura di Venezia e sua assoluzione.

Il deputato Vittorio co. De Asarta di Latisana era accusato di ingiurie perchè scrisse una lettera a Vittorio Missaglia — già suo cassiere nella azienda di Fraferano di Latisana — attribuendogli d'essersi appropriato indebitamente di somme di denaro. Ieri si svolse il processo avanti la Pretura urbana di Venezia.

Il co. De Asarta era difeso dall'avv. Bertacioli di qui.

Il Missaglia si era costituito parte civile con l'avv. Feder.

L'imputato si giustifica dicendo che il suo cassiere Bavelli — il quale sostituì certo Scotti, che aveva a sua volta sostituito il Missaglia ed era stato licenziato per infedeltà — aveva riscontrato delle partite non regolate da parte del Missaglia. Essendone stato egli informato, aveva scritto al Missaglia rilevando il fatto senza nessuna intenzione di offendere.

Il Missaglia ammette che da parte sua vi furono delle dimenticanze; ma, lasciando l'impiego, si dichiarò responsabile di ogni eventuale irregolarità e versò poi il denaro allo Scotti, il quale se lo trattene.

Ora c'è una causa civile pendente fra lui e il conte De Asarta.

Si escutono i testi avv. Billia e il Bavelli.

L'avv. Feder pronuncia una abiliissima arringa per dimostrare che il conte De Asarta è colpevole del reato ascrittogli.

Il P. M. invece crede che manchi uno degli elementi del reato — cioè l'intenzione.

Questa tesi viene splendidamente svolta anche dall'avv. Bertacioli.

Il Pretore dichiara non luogo a procedere.

Ultimi telegrammi

Crisi ministeriale evitata.

Vienna, 13. — Nei circoli parlamentari si considera la situazione alquanto migliorata.

Le trattative coi giovani czechi per indurli a recedere dalla minacciata ostruzione hanno avuto buon esito.

Le dimissioni di Rezek, ministro per la Boemia, sarebbero state presentate all'imperatore, ma ora le ritirerà.

La morte di Fuald pascià.

Berlino, 13. — Il Lokal-Anzeiger ha da Costantinopoli, che colà circolano voci che il maresciallo Fuald pascià, imputato di alto tradimento, sia morto improvvisamente nella fortezza di Damasco.

Lo avranno suicidato. n. d. r.

Ribelli sconfitti.

Londra, 13. — Si telegrafa da Hongkong: Da Canton si annunzia che le truppe imperiali sconfissero i ribelli che assediavano la città di Kwaling, capitale della provincia di Kiangsi.

Contro la povera Polonia.

Berlino, 13. — Alla Camera dei signori si è discusso il disegno legge concernente il fondo di colonizzazione per la Polonia. Il polacco Koscielski parlò contro il disegno Bülow, rispose dichiarando che non permetterebbe mai di ricostituire uno stato polacco indipendente. Afferma poi che non è intenzione del governo di scacciare dal loro paese i concittadini che parlano polacco, nè di strappare loro il linguaggio o la fede.

Il progetto viene demandato a una commissione.

Le proteste dei polacchi.

Colonia, 13. — La Volks-Zeitung annunzia che i rappresentanti di tutte le regioni della Polonia, deliberarono che in occasione della visita di Guglielmo nella Posnania, prendano parte ai ricevimenti solo quei polacchi che sono insigniti di qualche dignità o che coprono qualche carica. Tutti gli altri membri dell'aristocrazia polacca non si faranno vedere nei luoghi visitati dall'imperatore.

Burrasche e naufragi nel Sud-Africa.

Londra, 13. — Si telegrafa da East London (Colonia del Capo) 11; Ieri, durante una burrasca, naufragarono tre velieri: lo svedese Aurora, il tedesco Linchi ed il norvegese Athava. L'equipaggio dell'Albara, che si componeva di 11 uomini, annegò. Il capitano al momento del naufragio si trovava a terra. Gli equipaggi delle altre due navi furono salvati.

Casi di peste a bordo d'un piroscafo.

Dunkerque, 13. — A bordo del piroscafo City of Perth si constatarono altri due casi di peste bubbonica.

Sac. Edoardo Marazzi Direttore resp

Pastiglie Prendini. CONTRO LA TOSSE. male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro quartii con le premiate. Pastiglie Prendini. Cantanti Oratori ed Istruttori. Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni. Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa. Una scatola Lire UNA. 40 anni di successo.

LAVARINI GIUSEPPE. UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza. GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma. Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si taglia. Si eseguisce prontamente qualunque riparazione. PREZZI CONVENIENTISSIMI.

FERRO-CHINA BISLERI. Cura primaverile del sangue. L'ill. Dott. A. DE GIOVANNI, Rettore dell'Università di Padova scrive: « Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il FERRO-CHINA BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. » Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica). Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Alberto Raffaelli. Chirurgo-Dentista della Scuola di Vienna Udine - Piazza S. Giacomo N. 3 - Udine. Denti e Dentiere artificiali - Otturazioni in genere ed in porcellana. - Assoluta novità. Estrazione senza dolore - Riceve dalle 8 alle 18.

VIGOR AL TROPON. per guarire in due settimane dalle Tossi, Anemia, Clorosi, Gotta, Artrite. - E' un squisito sciroppo di Cacao e Tropon, associati mediante una preparazione speciale. studiata da 3 distinti medici tedeschi viene raccomandato in tutto il mondo per le seguenti malattie: Anemia, Clorosi, Rachitismo, Stitichezza, Dispepsia, Magrezza, Brutto colore della pelle e cattivo sviluppo se si tratta di bambini, Tisi e malattie polmonali, sputi sanguigni, Tosse di qualsiasi genere, Gotta, Artrite, Malattia delle ossa, Sifilide, Tubercolosi, Malattie nervose, Nevralgia, Paralisi, Semilata, Esaurimento, Impotenza, Mal di cuore, di fegato, asma, debolezza dell'udito, della vista e di altri organi sia per l'età come per qualsiasi altra causa. Prezioso per i convalescenti, e nei viaggi. Istruzione gratis. Consulti in montagna, villeggiatura, ecc., per corrispondenza per qualsiasi malattia L. 2.50 - L. 4 il flacone. Per posta cent. 90 in più. - Col'ordinazione indicare per quale malattia lo si desidera. Deposito generale farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana (angolo via Alciato).

Casa di cura chirurgica del Dott. Metullio Cominotti TOLMEZZO. Malattie chirurgiche e delle donne. Consultazioni tutti i giorni. Consulenti, prof. cav. uff. Fernando Franzolini; Dottori, Tullio Luzzi, Fortunato Stellini, Matteo Pacchin, Quintino Ortolani. Cura chirurgica radicale dell'Ernia inguinale col metodo del prof. Bassini, guarigione in dieci giorni.

GIUSEPPE BONANNI. UDINE - Piazza del Duomo 10 - UDINE. Laboratorio speciale di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonché in ottone dorato, argentato e nichelato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia - Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzato - Appareti per illuminazioni di Alari - Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con doratura a mordetne ed a miniatura. Si eseguiscano inoltre le riparazioni di arredi vecchi riargentandoli ed indorandoli a nuovo, in modo da ridurli nel loro primiero stato, sempre a prezzi onestissimi. Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

NUOVA FABBRICA GAZOSE E SELTZ UDINE L. NIDASIO. Fuori Porta Gemona - Casa Griffaldi.

MAGAZZINO - CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE Augusto Verza. Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7. Emporio Ciclistico. Assortimento biciclette Nazionali ed Estere delle più rinomate fabbriche. Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni Biciclette di qualsiasi tipo. RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: Camere d'aria - Coperture ecc. - Unico deposito delle Coperture gomma Vulcanizzate. Bicicletta speciale L. 160. Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi. Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. - Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. - Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette. PEUGEOT-VALENTIGNEY - A DARRACQ e Compagnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre. Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli.

Chi vuol bere un buon caffè



GRANDE DEPOSITO
al deposito di
DOMENICO BERTACCINI
UDINE

UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE

Passand par Marciatvieri, Bertacin
A la volut menami l'altre sere
A visita il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridind ch' a l'ha cul so murbin,
Mi ha fatt dà un scapelòtt al pur tacuin
Ch' a l'è làd in pezzot, in bigulère.
Ma cui resisti po?... La cafetiere
A j'è ce che po' dàsi di plui fin
In genar d'invencions. Un bon café,
Us garantiss, scomett ce che volés,
Cun altris machinutis no lu vés.
Ha la belanze, il filtro e no sai ce
In mud che il café neri spiule fur
Senze sporchezz di sorte, limpid, pur
Di bévilu ance a secur.
E son po' in che butéghe tananis,
D'ogni reson: ghirlandis e sunais,
E lampidis, tramais,
Lusórs, balis di gome pipinutis
E ciandelis e crós e ciamarutis,
Tranvais e fontanutis..
Un ch' a l'entre là dentri, contenton
Si ciàle a tór, sint gole... e corponon,
Vadè che a butinton
Si decid di comprà. Man e sachete...
Po' al jess ridind... Sior Meni, lenge selete,
Cun cualchi barzalete,
Al convinz ognidun che par di band
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

Che magnifiche corone!

Era la esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto... La natura non produce fiori più belli, no certo!!
Chiunque voglia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Megozio di

Domenico Bertaccini
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.
Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.
Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!



G. Marcuzzi

Tappezziere in mobili e carrozze
UDINE - Ponte Poscolle 11 - UDINE

TENDE
PERSIANE
TRASPARENTI
di legno bianche e colorate.



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta Domenico Bertaccini in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che tiene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.
Tiene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.
Profumeria libri di devozione e per la s. messa

Forno Excelsior privilegiato
indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.
Oggi non c'è famiglia dove si ammanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.
Provare per credere la grande novità.
Si vende esclusivamente in Mercatovecchio all'Emporio
Domenico Bertaccini

LODOVICO BERTOGLIO
UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
BASTONI DA PASSEGGIO
Assortimento **BAULI e VALIGIE** di qualunque forma e grandezza
Assortimento **Portafogli - Portamonete**
TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI
Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto
Si assumono riparazioni in genere
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

LUIGI ROSELLI
UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Mercurie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito fiammiferi di legno e cera — Lucido e Vernice inglese per scarpe — Rubinetti (spine per botti) in legno e metallo — Posateria da tavola — Articoli per calzolari e forme di legno per scarpe — Specialità in articoli per fumatori.

Rappresentante e depositario di oggetti in Alluminio della Ditta
CLAUDIO ZECCHINI di Milano

Fornelli Svedesi "Primus"
che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.
Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostiti come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.
Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di
Domenico Bertaccini
Udine — Mercatovecchio